



Avv. Marta Evangelisti
Consigliere Presidente
Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

Prot.0088/2023

Bologna, 15 febbraio 2023

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
della Regione Emilia-Romagna
SEDE

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- Durante una tavola rotonda tenutasi presso la Biblioteca Sala Borsa a Bologna, a gennaio scorso, il Sindaco Metropolitan di Bologna, Matteo Lepore, ha lanciato la proposta di una unica grande azienda sanitaria a livello metropolitano;
- La proposta lanciata dal Primo Cittadino ha creato sin da subito un grande dibattito, tra favorevoli e contrari; in particolare, la proposta di Matteo Lepore ha riscontrato la risposta positiva del Direttore Generale dell'Ausl Bologna e del Direttore Generale del Sant'Orsola diversamente ci sono molte perplessità da numerosi esponenti politici locali;

Considerato che

- In base a quanto affermato dal Sindaco metropolitano, è giunto il momento di assumere scelte coraggiose per la sanità bolognese ed arrivare ad avere un'unica grande azienda sanitaria a livello metropolitano, questa rappresenterebbe una occasione unica;
- inoltre, in base a quanto sostenuto da Matteo Lepore, risulterebbe che ormai da mesi è attivo a livello metropolitano un gruppo di lavoro guidato da direttrice del dipartimento integrazione interaziendale dell'Ausl di Bologna, con la partecipazione delle Aziende sanitarie, degli Irccs, della Regione, del Comune e della Città metropolitana;

Ritenuto che

- Se l'operazione in questione venisse confermata, rappresenterebbe un grande riassetto del sistema sanitario e sociale dell'area metropolitana bolognese;
- Nella provincia di Bologna esistono quattro Aziende Sanitarie pubbliche: Azienda USL di Bologna, comprendente anche l'IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna (ISNB); IRCCS Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna; IRCCS Istituto Ortopedico Rizzoli; Azienda USL di Imola;



Avv. Marta Evangelisti
Consigliere Presidente

Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni Presidente

- Se l'operazione di unificazione delle quattro Aziende Sanitarie venisse confermata, ed attuata, rappresenterebbe un riassetto di rilevanza storica del sistema sanitario e sociale dell'area metropolitana bolognese;
- Ogni realtà aziendale ha la propria storia e la propria unicità, oltre che le proprie eccellenze;

Atteso che

- In numerose dichiarazioni rilasciate nelle ultime settimane alla stampa, vari esponenti dell'esecutivo regionale, compreso il Presidente Bonaccini, hanno dichiarato di essere pronti a discutere sull'iniziativa prospettata dal Sindaco Lepore, senza mai confermare quanto dichiarato da quest'ultimo;
- Il sindaco di Imola, Marco Panieri, ha auspicato un confronto con le realtà coinvolte;
- Perplessità in merito all'unificazione sono state espresse dall'ordine dei Medici della Provincia di Bologna, in particolare dal punto di vista organizzativo del personale sanitario;
- Anche i sindacati del comparto sanità hanno espresso dubbi sul progetto;

Evidenziato come

- La Costituzione italiana prevede la potestà legislativa esclusiva statale nella determinazione dei livelli di assistenza che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale e di vigilare sulla loro effettiva erogazione; mentre rientra nella potestà concorrente fra Stato e Regioni, la tutela della salute, in base a quanto disposto dall'art. 117, comma 3, Costituzione;
- Giova ricordare che spetta alle Regioni programmare e gestire in piena autonomia la sanità nell'ambito territoriale di loro competenza, avvalendosi delle Aziende Sanitarie locali (Asl) e delle Aziende Ospedaliere;

Impegna la Giunta regionale

- Ad attivarsi, nel più breve tempo possibile, ad intervenire sul tema della creazione di un'unica Azienda Sanitaria Metropolitana, creando un confronto con le realtà coinvolte, con gli esponenti istituzionali e con il comparto sanitario, affinché si possano meglio comprendere i benefici e gli svantaggi della proposta in epigrafe, stante la reticenza del Sindaco di Imola, Marco Panieri, di riferire in Consiglio Comunale.

Primo Firmatario:

Marta Evangelisti